



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 9123 del 22/09/2020 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso le proprie conclusioni istruttorie in merito alla proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "**Tratta ferroviaria Palau – Palau Marina**" - sito nel Comune di Palau.

Considerato che con nota n. 4690 del 19/05/2020, la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento di verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 42/04 e ss.mm.ii. agli interessati;

Considerato che in data 09.03.2020 l'avv. Costantino Murgia, in nome e per conto del Comune di Palau, aveva già fatto pervenire osservazioni in merito all'avvio di procedimento di Tutela Indiretta del medesimo Bene, assunte agli atti con prot. n. 1021 del 10.03.2020 del Segretariato Regionale del MiBACT per la Sardegna, le cui controdeduzioni, alla luce della successiva proposizione da parte del Comune di Palau di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna avverso l'avvio del procedimento di tutela indiretta, sono confluite nelle memorie, elaborate dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e la Soprintendenza ABAP di Sassari e all'Avvocatura Distrettuale dello Stato con prot. 3738 del 17.04.2020 della competente Soprintendenza e fanno parte del pendente affare legale avvocatura CT 523/2020, di cui la Commissione ha preso atto e convenuto.

Considerato che tali osservazioni sono state trasmesse anche alla Commissione Re.Pa.CU. con prot. 9156 del 23.09.2020 della competente Soprintendenza.

Considerato che il Comune di Palau ha presentato ricorso anche in merito all'avvio di procedimento relativo alla dichiarazione d'interesse culturale (art 10 e 12 D.Lgs 42/2004), comunicato con nota prot. 4690 del 19.05.2020 della Soprintendenza ABAP di Sassari, di cui all'affare legale dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato CT 859/2020.

Considerato che le osservazioni a tale procedimento legale sono state trasmesse anche alla Commissione Re.Pa.CU. con prot. 9191 del 23.09.2020 della competente Soprintendenza, di cui la Commissione ha preso atto e convenuto.

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota n. 9123 del 22.09.2020 e la documentazione allegata, e successivamente meglio precisata con nota n. 9200 del 24/09/2020 con la documentazione già presentata durante la seduta del 23/09/2020, ha verificato la sussistenza dell'interesse

culturale per il manufatto denominato “*Tratta ferroviaria Palau – Palau Marina*” - sito nel Comune di Palau e distinto al NCEU, Foglio 6, Mappali 233, 232, 486, 231, 230, 229, 227, 228, e al NCT, Foglio 6, Mappali 1939, 225, 238, 239, 3791, 3792, 3642 come dall’allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell’art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il manufatto denominato “*Tratta ferroviaria Palau – Palau Marina*” - sito nel Comune di Palau, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell’art. 10 comma 1, 12 e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell’allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L’estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell’art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Palau.

Il presente decreto è trascritto presso l’Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell’articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell’atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC



Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

Cagliari, Decreto n. 105 del 25.09.2020



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Tratta ferroviaria Palau-Palau Marina

Relazione allegata al decreto di dichiarazione di interesse culturale

La tratta ferroviaria Palau-Palau Marina, con la sua asta di manovra, costituisce l'estremo orientale della linea Sassari – Palau, a scartamento ridotto.

La linea ferroviaria, dal capoluogo sassarese fino all'imbarco nord-occidentale verso La Maddalena, fu realizzata tra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta del Novecento ad opera delle Ferrovie Settentrionali Sarde su progetto dell'Ing. Diego Murgia (n-m 1857-1938) e fu inaugurata per tratti successivi: i 91 chilometri tra Sassari e Tempio il 16 Novembre 1931; due mesi dopo, il 18 Gennaio 1932, anche il tratto da Luras al porto di Palau (48 chilometri) fu aperto al pubblico. Si completava così la ferrovia dell'epoca, che sarà l'ultima linea a scartamento ridotto a venire inaugurata in Sardegna e costituirà un nucleo importante per lo sviluppo del paese.

La tratta diparte dalla Stazione di Palau, un'ampia area libera con binari, parzialmente a verde, ove sorgono i radi edifici realizzati all'epoca dell'impianto al servizio delle ferrovie (magazzino, deposito locomotive, locali tecnici), compreso un piccolo silos per l'acqua. È una stazione di tipo passante con tre binari per la sosta ed uno di servizi che termina davanti all'ex magazzino merci. Un ulteriore binario permetteva l'utilizzo della piattaforma girevole, ancora esistente *in situ*, fino al deposito locomotive. La piattaforma girevole consentiva di compiere una rotazione della locomotiva in senso inverso e, poiché l'orditura dei binari di servizio è passante, trovava utilizzo per allocare le locomotive in rimessa, nel caso di mezzi con cabina di guida con una sola testata.

Sul viale delle Ferrovie si affaccia il fabbricato della Stazione viaggiatori, un semplice edificio a due livelli con paramento in elegante bugnato liscio di granito e tetto a padiglione, ingentilito dalla cornice marcapiano e dalla mostra delle aperture a rilievo; ospitava la biglietteria ed i servizi per i viaggiatori per un totale di tre vani. Sul viale gli si affiancano i locali dell'ex magazzino merci, che conserva un intonaco decorato a finto bugnato, e più a nord il piccolo ed aggraziato edificio (in granito) cosiddetto "delle ritirate".

La tratta ferrata continua fino alla prossimità del mare per poco meno di un chilometro, dove si snoda con una lunga asta di manovra immersa nella pineta per poi proseguire lungo l'abitato fino alla banchina portuale, nella Stazione di Palau Marina. L'asta di manovra consentiva l'inversione di marcia dei convogli diretti o provenienti dal capolinea di Palau, la cui realizzazione si era resa necessaria per superare il tratto di curvatura in pendenza.

La banchina portuale corrispondeva al solo porticciolo commerciale ove i binari a scartamento ridotto andavano a morire. Sul molo si trovava un macchinario per il carico/scarico delle merci sui natanti, poi definitivamente rimosso con la realizzazione dello scalo per l'attracco delle navi di linea.

f

80



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Anche lo scalo di Palau Marina conserva le soluzioni tecniche dell'antica destinazione commerciale: il tronco di corsa che arriva dall'asta di manovra ed il tronchino merci, con lo scambio, che diparte a coda di rondine fino ad affiancare il piccolo magazzino merci con relativo piano di carico. Lo schema binari era in origine più complesso, con due tronchini nell'area merci ed un ulteriore binario tronco.

L'importanza strategica della tratta, rivolta all'imbarco civile e commerciale verso La Maddalena, riguardava nondimeno anche la forte vocazione militare dell'Isola, che necessitava di una infrastruttura di collegamento con la terra sarda per la gestione della logistica interna (viveri, approvvigionamenti, servizi, ecc..).

Ciò nonostante negli anni, mutamenti economici e tecnici, hanno scoraggiato lo sviluppo e l'utilizzo della tratta che, alla fine degli anni 'Ottanta, è trasformata in fermata prevalentemente ad uso viaggiatori e, fino ad anni recentissimi, quasi esclusivamente turistico.

La Linea è ricompresa tra le ferrovie turistiche in aree di particolare pregio naturalistico di cui alla Legge 128/2017 e rappresenta l'ultimo esempio in Europa di ferrovia a scartamento ridotto con accesso diretto ad area portuale, avendo mantenuto invariato il suo tracciato dall'epoca della costruzione.

Per quanto sopra, la tratta ferroviaria Palau-Palau Marina presenta interesse storico relazionale particolarmente importante, anche con particolare riferimento alla rilevanza della suddetta ferrovia e della sua funzionalità quale testimonianza della storia identitaria dei trasporti in ambito regionale.

Qualsiasi intervento sull'area dovrà garantire il mantenimento della contemporanea percorribilità della linea ferroviaria, delle auto e del treno, fino al Porto.

Bibliografia

F. Ogliari, *La sospirata rete*, Cavallotti Editori, Milano, 1978.

E. Corda, *Le contrastate vaporeiere - 1864/1984: 120 anni di vicende delle strade ferrate sarde: dalle reali alle secondarie, dalle complementari alle statali*, Chiarella, Sassari 1984.

E. Altara, *Binari a Golfo Aranci - Ferrovie e treni in Sardegna dal 1874 ad oggi*, Ermanno Albertelli Editore, Parma 1992.

ARST, *Il trenino verde della Sardegna. Catalogo 2012*, Cagliari 2012 e successive edizioni.

Il relatore
Arch. Gabriela Frulio

Il Soprintendente
Prof. Arch. Bruno Billeci

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo





Handwritten signature in blue ink.

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo

Handwritten signature in blue ink.

